



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

parte straordinaria

14 Aprile 2015 (prima convocazione) 15 Aprile 2015 (seconda convocazione) e 16 Aprile 2015 (terza convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA

redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, dell'articolo 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE STRAORDINARIA

**“PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL’ART. 2446 DEL CODICE CIVILE: PROPOSTA DI RIDUZIONE DEL CAPITALE PER PERDITE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI”**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito, la “**Banca**” o la “**Società**” o “**BMPS**”) vi ha convocato in Assemblea Straordinaria per discutere e deliberare sul seguente argomento posto all’Ordine del Giorno:

***“Provvedimenti ai sensi dell’art. 2446 del Codice Civile: proposta di riduzione del capitale per le perdite; deliberazioni inerenti e conseguenti***

La presente relazione (“**Relazione**”) viene redatta ai sensi dell’art. 2446 del Codice Civile e degli artt. 72 e 74, primo comma, del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Consob Emittenti**”), conformemente alle indicazioni contenute nell’Allegato 3A) al Regolamento Emittenti.

La Relazione ha lo scopo di illustrare: (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al 31 dicembre 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015 (la “**Situazione Patrimoniale**”) e (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula all’Assemblea degli Azionisti in relazione all’adozione di opportuni provvedimenti, a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale.

## 1 Considerazioni sui risultati dell'esercizio 2014

Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano piuttosto incerte, per i possibili effetti sui mercati finanziari dell'avvio dell'*exit strategy* da parte delle Autorità Monetarie di alcuni Paesi, degli impatti derivanti dal calo del prezzo del petrolio sui bilanci dei paesi produttori e dal rischio di un prolungato periodo di stagnazione e deflazione in Area Euro e in Giappone.

Nell'Area Euro la crescita continua ad essere modesta, con un Pil atteso allo 0,8% secondo la Banca Mondiale e l'inflazione al consumo scesa a dicembre su valori negativi, per la prima volta da ottobre del 2009. Anche le due operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (LTROs) condotte in settembre e in dicembre e condizionate alla concessione di credito a famiglie e imprese hanno determinato solo un modesto ampliamento. La richiesta complessiva di liquidità da parte del sistema bancario dell'area in queste due operazioni è stata pari a poco più della metà dell'ammontare massimo erogabile (circa 400 miliardi) e ciò ha riflesso verosimilmente la fase di debolezza dell'economia dell'area, che ha inciso negativamente sulla domanda di credito.

Per contrastare i rischi di deflazione e il conseguente radicamento di aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interesse reali con un aggravio degli oneri dei settori indebitati, il Consiglio della BCE ha lanciato un piano di acquisti di ABS e *Covered bond* con durata di almeno di due anni e acquisto anche di titoli con rating inferiore a BBB- (Grecia e Cipro), sia pure a certe condizioni, progettando di espandere il proprio attivo di bilancio sui massimi storici già toccati all'inizio del 2012 (3.000 mld di Euro). In data 22 gennaio 2015, inoltre, lo stesso Consiglio della BCE ha varato un programma ampliato di acquisto di attività finanziarie – finalizzato all'adempimento del proprio mandato per la stabilità dei prezzi – che prevede l'acquisto da parte della Banca Centrale Europea di obbligazioni sovrane in aggiunta ai programmi già in essere per l'acquisto di attività del settore privato, allo scopo di far fronte ai rischi derivanti da un periodo troppo prolungato di bassa inflazione.

Le misure di politica monetaria hanno avuto un impatto immediato sul mercato interbancario con l'Euribor 1M che ha toccato i nuovi minimi del 2015 passando addirittura negativo (-0,002 p.b.) ed evidenti riflessi sulla moneta unica, con il cambio €/§ tornato ad incrociare sui minimi da oltre 10 anni sotto quota 1,16. Il differenziale di rendimento del BTP rispetto al Bund decennale ha chiuso a fine anno a circa 135 p.b. ed ha già toccato il minimo di 116 p.b. nel 2015.

La fase recessiva ha severamente colpito l'economia italiana (-0,4% nel 2014) e fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, continuano a frenare ancora la dinamica dei finanziamenti (per maggiori informazioni sullo scenario bancario, si rimanda a Bankitalia, Bollettino Economico Gennaio 2015).

Anche in considerazione di tale contesto, la Banca ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di 5.436 mln di Euro. Di seguito il conto economico riclassificato della Banca.

Conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)				
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	31/12/14	31/12/13	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.724,9	1.476,5	248,3	16,8%
Commissioni nette	1.642,4	1.582,5	59,9	3,8%
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>3.367,3</b>	<b>3.059,0</b>	<b>308,3</b>	<b>10,1%</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	115,7	119,4	(3,7)	-3,1%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	152,0	(121,3)	273,4	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	(25,3)	3,6	(28,9)	n.s.
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>3.609,7</b>	<b>3.060,7</b>	<b>549,1</b>	<b>17,9%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	<b>(6.289,3)</b>	<b>(2.073,3)</b>	<b>(4.216,0)</b>	<b>n.s.</b>
a) crediti	(6.100,6)	(2.008,0)	(4.092,6)	n.s.
b) attività finanziarie	(188,7)	(65,3)	(123,4)	n.s.
<b>Risultato della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>(2.679,6)</b>	<b>987,4</b>	<b>(3.666,9)</b>	<b>n.s.</b>
Spese amministrative:	(2.555,8)	(2.547,5)	(8,3)	0,3%
a) spese per il personale	(1.570,5)	(1.559,3)	(11,2)	0,7%
b) altre spese amministrative	(985,3)	(988,3)	2,9	-0,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(91,3)	(66,8)	(24,5)	36,6%
<b>Oneri Operativi</b>	<b>(2.647,1)</b>	<b>(2.614,4)</b>	<b>(32,8)</b>	<b>1,3%</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(5.326,7)</b>	<b>(1.627,0)</b>	<b>(3.699,7)</b>	<b>n.s.</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	(194,0)	(253,6)	59,6	-23,5%
Utili (Perdite) da partecipazioni	(678,2)	(273,1)	(405,1)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(371,8)	(23,7)	(348,1)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27,6	1,7	25,9	n.s.
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(6.543,2)</b>	<b>(2.175,8)</b>	<b>(4.367,4)</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.807,0	626,3	1.180,7	n.s.
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(4.736,2)</b>	<b>(1.549,5)</b>	<b>(3.186,7)</b>	<b>n.s.</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(43,9)	43,9	n.s.
<b>Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi</b>	<b>(4.736,2)</b>	<b>(1.593,4)</b>	<b>(3.142,8)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili</b>	<b>(4.736,2)</b>	<b>(1.593,4)</b>	<b>(3.142,8)</b>	<b>n.s.</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(38,1)	(39,8)	1,8	-4,4%
Impairment avviamenti e intangibili	(661,8)	-	(661,8)	n.s.
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(5.436,1)</b>	<b>(1.633,2)</b>	<b>(3.802,8)</b>	<b>n.s.</b>

Più in particolare, al 31 dicembre 2014 il margine della gestione finanziaria e assicurativa della Banca si è attestato a circa 3.610 mln di Euro registrando una crescita del 17,9% rispetto all'anno precedente.

Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- il Margine di Interesse del 2014 è risultato pari a circa 1.725 mln di Euro, sopra i livelli dell'anno precedente (+16,8%). Da rilevare che nel consuntivo 2014 impatta negativamente per circa 147 mln di Euro la rideterminazione del valore di rimborso degli NSF, avvenuta a fine marzo 2014, al netto della quale il Margine di Interesse della Banca evidenzerebbe una crescita annua di circa il 27%. Tale

crescita è riconducibile al minor importo medio degli stessi strumenti finanziari (beneficio di circa 79 mln di Euro) ed al miglioramento della forbice commerciale (+46 *bps* circa) sulla quale hanno inciso il calo del costo del *funding* (tasso passivo medio -44 *bps* principalmente su clientela Corporate). Tali fenomeni hanno consentito di assorbire il calo degli impieghi fruttiferi commerciali (-7% in termini di saldi medi);

- le Commissioni Nette, pari a circa 1.642 mln di Euro, si pongono in aumento del 3,8% sull'anno precedente (+59,9 mln di Euro) sostenute soprattutto dalla crescita dei proventi derivanti dalla gestione del risparmio (in particolare collocamento prodotti AUM), dall'aumento delle commissioni da servizi di pagamento e dalla dinamica della componente non commerciale, che beneficia in particolare dell'estinzione dell'operazione c.d. "Chianti";
- dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni: pari a circa 116 mln di Euro (circa 119 mln di Euro al 31/12/13);
- il risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie al 31/12/14 si è attestato a circa 152 mln di Euro, a fronte di un valore negativo pari a circa 121 mln di Euro relativo allo scorso esercizio sul quale incidavano componenti non ricorrenti per i quali si rimanda al Bilancio 2013.

<b>Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie (milioni di euro)</b>				
	31/12/14	31/12/13	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4,7	(93,3)	98,0	n.s.
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	169,2	(40,8)	210,0	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(21,9)	12,8	(34,7)	n.s.
<b>Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie</b>	<b>152,0</b>	<b>(121,3)</b>	<b>273,4</b>	<b>n.s.</b>

Analizzando più in dettaglio i principali aggregati risulta:

- un risultato netto dell'attività di negoziazione positivo per circa 5 mln di Euro;
- un risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita positivo per circa 169 mln di Euro (a fronte di un risultato negativo di circa 41 mln di Euro relativo allo scorso esercizio) così composto:
  - a) cessione di crediti per -37,3 mln di Euro da ricondurre per circa 25 mln di Euro alle dismissioni *pro soluto* e in blocco, perfezionatesi nel secondo trimestre e a fine anno, di un portafoglio complessivo di crediti in sofferenza ad un veicolo di cartolarizzazione finanziato da società riconducibili a Fortress Investment Group LLC;
  - b) dismissione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 216,9 mln di Euro da ricollegare principalmente alla cessione di titoli classificati AFS nonché alla cessione di alcune partecipazioni quali Aeroporto Toscano e SIA (con plusvalenze complessive per circa 35 mln);

c) chiusura anticipata di passività finanziarie negativo per 10,4 mln di Euro su emissioni con scadenza 2015 e 2017.

- un risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* negativo per 21,9 mln di Euro, rispetto ad un risultato positivo per 12,8 mln di Euro contabilizzato nel 2013.

Contribuisce alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa anche il Risultato netto dell'attività di copertura negativo per circa 25 mln di Euro (positivo per circa 4 mln di Euro al 31/12/13).

Nel 2014 la Banca ha contabilizzato rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per circa 6.101 mln di Euro (a fronte di circa 2.008 mln di Euro del 2013), che includono circa 4.644 mln di Euro relativi alle maggiori rettifiche connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio (perimetro più ampio rispetto a quello preso in esame dall'*Asset Quality Review*).

Il rapporto tra le rettifiche del 2014 e gli impieghi verso clientela esprime un *Tasso di Provisioning* di 597 p.b., a fronte di un valore di 161 p.b. registrato a fine 2013. Escludendo le rettifiche non ricorrenti sopra indicate, il *Tasso di Provisioning* si attesterebbe a circa 143 p.b..

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie risultano negative per circa 189 mln di Euro (-65,3 mln di Euro nel 2013) comprensive anche della svalutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo effettuata nel 1°Q2014 e delle svalutazioni del Fondo Immobiliare Socrate e di Prelios effettuate nel 3° trimestre.

Conseguentemente, il risultato della gestione finanziaria ed assicurativa registra un valore negativo per circa -2.680 mln di Euro (positivo per 987,4 il risultato del 2013).

Nel 2014 gli oneri operativi della Banca sono risultati pari a circa 2.647 mln di Euro (+1,3% su a.p.).

Nel dettaglio:

- le Spese Amministrative si attestano a circa 2.556 mln di Euro (+0,3% rispetto al 2013). All'interno dell'aggregato:
  - le Spese del Personale, pari a circa 1.571 mln di Euro, sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (+0,7%) per effetto delle manovre di riduzione degli organici che hanno compensato gli aumenti di spesa riconducibili agli effetti del CCNL;
  - le Altre Spese Amministrative (al netto dei recuperi spese da clientela), pari a circa 985 mln di Euro, si sono sostanzialmente mantenute sui livelli del 2013 (-0,3%) grazie alle azioni strutturali di contenimento della spesa che hanno impattato, in particolare, sugli affitti passivi, sul comparto logistico-economale, sulle sponsorizzazioni ed interventi promozionali e sulle trasferte del personale.
- le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali si attestano a fine dicembre a circa 91 mln di Euro, in crescita del 36,6% sull'analogo periodo dell'anno precedente per effetto dei maggiori ammortamenti su immobili dovuti al consolidamento di Perimetro (avvenuto a fine 2013) e di alcune svalutazioni immobiliari per complessivi circa 41 mln di Euro effettuate anche a seguito dell'*Asset Quality Review*.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto risulta negativo per circa 5.327 mln di Euro (era negativo per 1.627 mln di Euro nel 2013), con un indice di *cost/income* pari a 73,3% (era 85,4% alla fine dell'anno precedente).

Alla formazione del risultato di periodo concorrono poi:

- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione, che al 31/12/14 risultano negativi per circa 194 mln di Euro a fronte di -253,6 mln di Euro contabilizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. L'aggregato risulta composto da:
  - accantonamenti al fondo rischi e oneri pari a -180 mln di Euro (erano negativi per 49 mln di Euro nel 2013);
  - altri oneri/proventi di gestione (al netto dei recuperi spese riclassificati nelle Altre Spese Amministrative) negativi per circa 14 mln di Euro (erano negativi per circa 205 mln di Euro nel 2013);
  - Utili (Perdite) da partecipazioni, si registra un saldo netto negativo per circa 678 mln di Euro, riconducibile principalmente ai risultati delle controllate MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring;
  - Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum, pari a circa -372 mln di Euro relativi prevalentemente agli accantonamenti per la manovra di esodo/fondo di cui all'accordo con le organizzazioni sindacali del 7 agosto 2014 e, per la parte residua, alla chiusura delle filiali;
  - Utili da cessione di investimenti, positivi per circa 28 mln di Euro. Il valore include la plusvalenza correlata alla cessione delle attività amministrative e di *back office* alla società Fruendo e la plusvalenza a fronte della cessione di immobili su Londra e New York.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, al 31/12/14 il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta negativo per circa 6.543 mln di Euro (rispetto a circa -2.176 mln di Euro del 2013).

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente risultano positive per circa 1.807 mln di Euro (positive per circa 626 mln di Euro al 31/12/2013), inclusivo di circa 90 mln di Euro relativi ai benefici dell'"agevolazione crescita economica" (c.d. ACE).

Il risultato d'esercizio consolidato ante effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) e degli *impairment* relativi ad avviamenti registra una perdita pari a circa 4.736 mln di Euro (-1.593,4 mln di Euro era la perdita registrata nel 2013).

In sede di redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, in considerazione del peggioramento dello scenario macroeconomico e dell'aumento dei premi al rischio su investimenti azionari, si è provveduto ad eseguire l'*Impairment Test* degli avviamenti iscritti in Bilancio. Tale verifica ha evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione dell'avviamento per circa 662 mln di Euro.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -38 mln di Euro) e le svalutazioni sopracitate (complessivamente pari a -662 mln di Euro), la perdita del 2014 ammonta a circa 5.436 mln di Euro.

La perdita di esercizio 2014 fa seguito alle perdite registrate negli esercizi 2011, 2012 e 2013 rispettivamente per 4.644,4 mln di Euro, 3.122,3 mln di Euro e 1.633,2 mln di Euro. Nel complesso, anche in considerazione di altre variazioni che hanno riguardato il solo patrimonio, quali il ripianamento delle riserve negative da *first time adoption* IAS, i *re-statement* e l'incorporazione di alcune società controllate, le riserve utilizzate negli ultimi 3 esercizi a copertura delle perdite ammontano a 9.490 mln di Euro.

## **2 Situazione patrimoniale, conto economico e situazione finanziaria netta di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

Si rinvia al Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2015 che sarà messo a disposizione dei soci nei termini di legge.

## **3 Iniziative che l'Emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale**

### **3.1 Piano Industriale 2013-2017**

Il Piano Industriale 2013-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 novembre 2013, declina le linee strategiche ed operative contenute nel Piano di Ristrutturazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 ottobre 2013 e dalla Commissione Europea il 27 novembre 2013.

Il Piano prevede una trasformazione radicale del "modo di fare banca" e anticipa un cambiamento in atto nel settore bancario che muterà il modello di *business* della Banca. I principali obiettivi al 2017 riguardano il raggiungimento di un livello sostenibile di redditività, il rafforzamento della quantità e qualità del capitale e il riequilibrio strutturale di liquidità.

### **3.2 Priorità d'azione**

Gli obiettivi di Piano Industriale richiedono interventi di profonda revisione degli assetti e dei processi operativi del Gruppo, per i quali è stato avviato un ampio programma di iniziative di investimento e di interventi progettuali, che incidono su tutte le dimensioni aziendali, affiancando e coadiuvando le iniziative gestionali.

Costituiscono la *mission* del Piano:

- la creazione di un nuovo modello distributivo, basato su un approccio orientato alla soddisfazione del cliente, attraverso una Rete con meno filiali, più flessibile, orientata alla relazione e in grado di offrire maggiori occasioni di contatto con la clientela;
- l'evoluzione del modello di intermediazione, con più prodotti intermediati e meno masse sul bilancio, puntando sull'ampliamento degli accordi distributivi con *partner* terzi (credito al consumo, leasing), su un'ulteriore spinta nel settore "*bancassurance*" e su soluzioni innovative per supportare il mondo delle PMI;
- il miglioramento dell'operatività, con azioni tese a rendere la Banca più snella, produttiva e "digitale", attraverso progetti di rinnovamento della struttura IT e delle applicazioni, l'accentramento di ambiti funzionali di erogazione di servizi amministrativi alla Rete e iniziative volte al miglioramento dell'*appealing* e della sicurezza delle filiali;
- politiche di valorizzazione e sviluppo del capitale umano in ottica meritocratica;
- l'incremento della produttività commerciale nei segmenti Retail, Private e Corporate;
- diventare la banca di riferimento delle PMI;
- il miglioramento della qualità del portafoglio credito;
- una prudente strategia di *risk management* e la razionalizzazione del portafoglio di attivi;
- il proseguimento dell'incisiva azione sul rinnovamento dei modelli operativi e di *cost management*, per recuperare efficienza in misura sostanziale e ottimizzare in modo sostenibile l'intera base costi operativi.



### 3.3 Sintesi dello stato d'avanzamento

- Nel 2014 l'attuazione del Piano Industriale ha avuto un *focus* particolare sui temi del rafforzamento patrimoniale, della qualità del credito e di revisione degli attivi, del modello distributivo e commerciale e dell'efficientamento complessivo.
- Capitale e *Governance* - concluso con successo l'aumento di capitale da 5 mld. di Euro, finalizzato alla parziale estinzione dei c.d. "Monti Bond" e al rafforzamento patrimoniale della Banca. Completati gli interventi a supporto dell'analisi degli attivi da parte della BCE (*Asset Quality Review*).
- Credito - proseguite le progettualità per il *roll out* del nuovo modello di erogazione e monitoraggio e del nuovo modello di recupero crediti.
- Commerciale - ha preso avvio l'operatività della nuova banca diretta Widiba; portato avanti il Progetto Regata Retail (finalizzato all'aumento della proattività dei gestori attraverso la loro formazione, *on the job*, a formulare proposte commerciali più diversificate, efficaci e sostenibili); proseguite la trasformazione del modello distributivo della Banca (Programma Banca 2020) e le progettualità per la ridefinizione dell'offerta nel mercato corporate (Programma *Corporate Revolution*) e nel credito al consumo (incorporazione di Consum.it).
- Eccellenza operativa - proseguite l'implementazione del nuovo modello Sicurezze Fisiche di Rete e le progettualità tese a migliorare il decoro, l'accoglienza e l'attrattività delle filiali. Consolidati i processi *Paperless* per ridurre costi e aumentare la qualità dei servizi attraverso la digitalizzazione delle attività e delle comunicazioni finora effettuate prevalentemente su supporto cartaceo.
- Capitale umano - proseguite le manovre di allineamento degli organici e del costo del lavoro ai *target* di Piano attraverso iniziative "*one off*" e strutturali (Progetto *Bank Transformation*); messo a regime il nuovo processo di *talent e performance management*; consolidate e rafforzate le politiche di *welfare* aziendale.

### 3.4 Continuità aziendale

Il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo, seppur in modesto miglioramento, permane ancora fragile e continuano a sussistere elementi di incertezza sulle possibili evoluzioni future:

- l'economia ha mostrato lievi segnali di ripresa, ma permangono ancora forti elementi di criticità per le attività produttive in genere, soprattutto piccole-medie imprese;
- le condizioni del mercato del lavoro restano difficili con tassi di disoccupazione ancora molto elevati che penalizzano consumi e risparmio;
- non si attenua l'elevato rischio creditizio sui portafogli delle banche e, d'altro canto, permane bassa la domanda di credito per investimenti.

In particolare, i risultati del *Comprehensive Assessment* condotto dalla BCE nel corso del 2014 hanno evidenziato uno *shortfall* di capitale di 2,1 mld di Euro. La Banca è tenuta a coprire tale *shortfall* entro i 9 mesi successivi il 26 ottobre 2014 e a rispettare, a ripianamento avvenuto, i *target ratio* di Total Capital e di CET 1 nella misura rispettivamente del 10,9% e del 10,2%. Al fine di disporre di un *buffer* rispetto alla soglia del CET 1 richiesto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di proporre all'Assemblea un aumento di capitale per massimi di 3 miliardi di Euro.

In aggiunta alle misure di rafforzamento patrimoniale previste, verranno implementate ulteriori azioni manageriali già programmate per migliorare l'efficacia del Piano di Ristrutturazione, con particolare riferimento alla produttività commerciale di BMPS, e per accelerare il ritorno alla profittabilità della Banca

stessa migliorandone l'Asset Quality. Tali misure includeranno iniziative specifiche quali il *de-risking* ulteriore del bilancio, finalizzato ad aumentare il *buffer* patrimoniale di BMPS, e una gestione proattiva dei crediti in sofferenza (vendite di portafogli, riorganizzazione dei processi e dei *team* interni, accordi commerciali/*joint venture* con piattaforme od operatori specializzati).

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che la Banca continui con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, in quanto le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico e gli esiti del *Comprehensive Assessment* non generano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

#### 4 Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'aumento di capitale sociale

In sintesi, dal suddetto progetto di bilancio emerge, con riferimento alla situazione individuale di BMPS, una perdita d'esercizio al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 5.436.074.652 ed un valore del patrimonio netto pari ad Euro 4.815.461.246.

L'effetto combinato della perdita di esercizio, delle perdite di precedenti esercizi riportate a nuovo (pari ad Euro 1.707.537.553) e dei costi netti dell'aumento di capitale imputati direttamente a patrimonio nel corso del 2014 (pari ad Euro 176.529.093) determina un importo complessivo della perdita da ripianare pari ad Euro 7.320.141.297.

Dopo aver attentamente vagliato le riserve disponibili ed i vincoli al loro utilizzo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 4 marzo 2015 la seguente proposta di copertura delle perdite, da sottoporre all'Assemblea degli azionisti:

<i>Dati in Euro</i>	
Perdita d'esercizio 2014	-5.436.074.652
Perdite riportate a nuovo	-1.707.537.553
Costi netti aumento di capitale 2014	-176.529.093
<b>TOTALE PERDITA DA RIPIANARE</b>	<b>-7.320.141.297</b>
<i>Dati in Euro</i>	
<b>Proposta Copertura Perdite – Utilizzo Riserve</b>	
Riserva sovrapprezzi di emissione	2.290.530
Avanzo di fusione	540.838.734
Riserva D.Lgs 185/2008 art. 15 comma 16 e segg.	34.056.216
Riserva legge 266/2005	11.703.567
Riserve di utili	9.565.608
Strumenti di capitale	3.002.406
<b>TOTALE RISERVE DISPONIBILI</b>	<b>601.457.061</b>
<b>PERDITA RESIDUA</b>	<b>-6.718.684.236</b>

La perdita residua, dopo l'utilizzo delle suddette riserve, è pari a Euro 6.718.684.236. Ciò determina l'integrazione dei presupposti di cui all'articolo 2446 del Codice Civile in quanto il capitale sociale di BMPS al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 12.484.206.649,08, risulta diminuito di oltre un terzo.

Inoltre, in considerazione delle decisioni della BCE e dei *target ratios* imposti, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci di incrementare l'ammontare dell'aumento di capitale per massimi di 3 miliardi di Euro anziché 2,5 miliardi di Euro, al fine di disporre di un *buffer* rispetto alla soglia del CET1 *ratio transitional* richiesto nell'ambito dello SREP. Sul punto si rimanda all'apposita relazione per il punto 3 all'ordine del giorno della presente Assemblea Straordinaria.

In relazione a quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione - considerati i risultati attesi per l'esercizio 2015, anche in relazione agli effetti conseguibili con il perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale (per massimi Euro 3 mld) proposta alla presente Assemblea degli Azionisti, ha ritenuto non procrastinabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2446 del Codice Civile, il ripianamento delle suddette perdite mediante abbattimento del capitale sociale corrispondente all'importo complessivo della perdita residua di Euro 6.718.684.236, fermo il numero delle azioni previste dall'art. 6 dello Statuto sociale.

## 5 Modifiche dell'articolo 6 dello Statuto sociale

In relazione a quanto sopra esposto, si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 6 dello Statuto sociale, unitamente alla colonna di raffronto relativa alle modifiche proposte riportate in grassetto:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<b>Articolo 6</b>	<b>Articolo 6</b>
1. Il capitale della Società è di Euro 12.484.206.649,08 (dodocimiliardiquattrocentottantaquattromili oniducentoseimilaseicentoquarantanove virgola zero otto) ed è interamente versato.	1. Il capitale della Società è di Euro <b>5.765.522.412,60</b> <b>(cinquemiliardisettecentosessantacinquemili onicinquecentoventiduemilaquattroddici virgola sessanta)</b> ed è interamente versato.
2. Esso è rappresentato da n. 5.116.513.875 (cinquemiliardicentosedicimilionicinquecento tredicimilaottocentosettantacinque) azioni ordinarie senza valore nominale Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.	2. <i>Invariato.</i>
3. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.	3. <i>Invariato.</i>
4. Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla	4. <i>Invariato.</i>

<p>Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.</p>	
<p>5. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni ("fondazione bancaria") ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.</p>	<p>5. <i>Invariato.</i></p>
<p>6. In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.</p>	<p>6. <i>Invariato.</i></p>
<p>7. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities Convertibili, per massime n. 2.639.915 azioni ordinarie, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2010 e a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni, con efficacia 5 maggio 2014, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2013, con godimento dal giorno della conversione, senza valore nominale, per un importo di massimi Euro 176.874.323,76, valore così adeguato dalle Assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010, fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano</p>	<p>7. <i>Invariato.</i></p>

<p>godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale occorso. A fronte delle richieste di conversione di Preferred Securities pervenute alla data del 30 dicembre 2011, sono state complessivamente emesse n. 221.755.923 azioni ordinarie (prima dell'effettuazione dell'operazione di raggruppamento delle azioni, con efficacia 5 maggio 2014, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2013), per un importo di €134.952.651,33.</p>	
<p>8. Con delibera di Assemblea Straordinaria in data 25 gennaio 2013 sono state conferite all'Organo Amministrativo le deleghe per (i) aumentare il capitale sociale, in un'unica volta, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 4.500.000.000,00, (quattromiliardicinquecentomilioni/00), al servizio esclusivo dell'esercizio della facoltà di conversione da parte della Banca dei Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificata; e/o (ii) aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per controvalore massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 2.000.000.000,00 (duemiliardi/00), al servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi da corrisondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificata. Detta facoltà potrà essere esercitata nel periodo massimo di anni 5 (cinque) a partire dalla data della predetta delibera assembleare del giorno 25</p>	<p>8. <i>Invariato.</i></p>

<p>gennaio 2013.</p> <p>In sede di esercizio di ciascuna delle deleghe, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, la data di godimento e il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), secondo quanto esposto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea e previsto dalla normativa di riferimento.</p>	
--	--

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione intende presentare all'Assemblea degli Azionisti la seguente proposta di deliberazione:

*“L'Assemblea Straordinaria dei soci,*

- *vista e approvata in data odierna la situazione patrimoniale della Società riferita al 31 dicembre 2014, contenuta nel Progetto di Bilancio 2014 anche ai fini dell'art. 2446 del Codice Civile;*
- *preso atto della perdita complessiva di Euro 7.320.141.297 ridotta ad Euro 6.718.684.236 a fronte dell'utilizzo delle riserve disponibili, per complessivi Euro 601.457.061*
- *preso atto della relazione ex art. 2446 del Codice Civile e art. 74 del Regolamento Consob Emittenti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto delle osservazioni del Collegio Sindacale al Progetto di Bilancio anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice Civile*

*delibera*

- *di approvare la copertura della perdita complessiva di Euro 7.320.141.297 ridotta ad Euro 6.718.684.236 a fronte dell'utilizzo delle riserve disponibili, per complessivi Euro 601.457.061, mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che si attesta pertanto ad Euro 5.765.522.412,60, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato, modificando conseguentemente il primo comma dell'art. 6 dello Statuto sociale nel modo di seguito indicato;*
- *di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto sociale nella formulazione di seguito riportata:*

*“Articolo 6:*

1. *Il capitale della Società è di Euro 5.765.522.412,60 (cinquemiliardisettecentosessantacinquemilionicinquecentoventiduemilaquattrocentododici virgola sessanta) ed è interamente versato.*
2. *Invariato.*
3. *Invariato.*
4. *Invariato.*
5. *Invariato.*
6. *Invariato.*
7. *Invariato.*

8. *Invariato.*”;

- *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore e all'Amministratore Delegato pro tempore, anche disgiuntamente tra di loro, nei limiti di legge ogni e più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario ovvero anche solo opportuno per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione.”*

Siena, 4 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Alessandro Profumo

Presidente del Consiglio di Amministrazione